

ABONAMENTI	Per INSERZIONI
Anno . L. 2,50	Rivolgersi alla Tip. di F.co Giovannini.
Semestre » 1,50	
Un numero cent. 5	Prezzi da convenirsi
Redazione-Administ. Via Carbonari, 4.	Per inserzioni a MILANO, rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di Pubblicità ACHILLE LEVI, Corso Vitt. Em.
I manoscritti non si restituiscono.	

il Savio

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco » [DANTE. Inferno, canto XXVII terz. 15.]

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

Ai nostri abbonati e lettori

Resterrebbe ancora un numero per il corr. dicembre, ma noi preghiamo i nostri amici a dispensarcene. E' un costume oramai prescritto dai nostri tipografi, che vogliono far restar liberi per le feste natalizie, e noi, che non vogliamo essere più cattivi di quelli che ci hanno preceduto, abbiamo dovuto accontentarci. Intanto, ringraziando tutti i nostri abbonati e lettori della cortesia usataci in quest'anno, auguriamo loro BUONE FESTE e BUON CAPO D' ANNO. A rivederci all'anno nuovo, in cui prepariamo ai nostri lettori una gradita sorpresa.

UNO SGUARDO INDIETRO

Col presente numero la nuova redazione ed amministrazione del SAVIO compie il suo anno di lavoro, ed ha motivo, modestia a parte, di tenersi soddisfatta dell'esito. Raccolse il SAVIO quando era stata deliberata la sua cessazione e, senza scalpore, senza recriminazioni, senza neppure mettere troppo in contrasto col vecchio il nuovo indirizzo, si andò innanzi.

Ogni numero si raccomandava per varietà e attualità d' argomenti, robustezza di polemica, copiosità di cronaca, vivacità di stile, talchè sappiamo che molti anche d' idee non nostre confessavano che il SAVIO si divorava tutto d' un tratto.

Ma il massimo elogio, che ci è stato fatto anche da alti personaggi, è l'ortodossia assoluta, non venuta meno mai. Questa coerenza inflessibile e franca nell'indirizzo del periodico come nella condotta de' suoi principali redattori, è la ragione del nostro vanto da una parte e dei nostri guai dall'altra. Convinti della missione altamente educatrice di un giornale, quando si trattava o di stigmatizzare la pubblica licenza dei mondani o le fiacche dedizioni dei nostri, noi non siamo stati in forse un momento, e, paghi, del trionfo della verità, non abbiamo contato quanti avrebbero approvato le nostre libere parole, e quanti ci si sarebbero rivoltati contro.

Questa condotta netta e recisa doveva procurarci avversari, e molti ne avemmo infatti. Non parliamo di coloro che odiavano il periodico prima del suo apparire, poichè comunque ci fossimo diportati, avremmo agito sempre male. Non parliamo di quelli che non hanno mai capito la missione di un periodico cattolico, che tollerano appena quando registra una funzione religiosa od annunzia la morte di qualche amico o parente. Questi non odiano solo il SAVIO, ma qualunque manifestazione di vita libera e civile, e quindi non ci curiamo di loro.

Gli amici seri e forti noi li troviamo in quelli, che degli uomini e delle cose nostre vorrebbero si dicesse sempre bene, anche quando il dir bene impedisce quel miglioramento, che suppone la conoscenza del difetto; in quelli che suppongono il mondo diviso in due parti eguali, tra noi e gli avversari, e che tutto il bene è solo il bene sia nostro, il male e tutto il male degli altri; in quelli che, interpretando malamente l'interficate errores, diligite homines, vorrebbero spogliato lo stile di tutte le risorse dell'eloquenza, e, ridotto il giornalismo al soporifero tenore di un'arida tesi filosofica. Noi stimammo invece, che serbata all'autorità ecclesiastica e civile quella riverenza e quell'osservanza, senza della quale si diventa anarchici della penna più esiziali degli anarchici delle bombe e del pugnale, il restante campo — ed è così vasto ancora — lo potessimo percorrere liberamente.

Ma bisogna dire che il male è stato bilanciato dal bene. La vendita spicciolata intanto è cresciuta, ed è gran conforto questo per noi, perchè ci dimo-

stra che dunque anche gli avversari (gli amici sono in gran parte abbonati) ci leggono. Noi non abbiamo aperto una sottoscrizione sul giornale; ma gli amici ci hanno aiutato egualmente, e ci recava gran consolazione non tanto qualche notevole offerta di uomini attempati, quanto il piccolo obolo di piccoli amici che sottraevano alla ricreazione, alla gola, ad un innocente capriccio il soldo che regalavano a noi. Quest'intima comunione di giovani anime con noi ci compensava ad usura delle ingiurie che ci venivano lanciate da chi non aveva compreso nè le nostre intenzioni, nè le opere nostre, e la speranza che questo favore continui c'incoraggia a proseguire per la stessa via. Anzi confessiamo che anche le difficoltà incontrate ci confermano nella persuasione della bontà della causa, o almeno esse ci tolgono il pericolo di una intenzione men retta nell'adempimento del bene. Una volta che noi incontriamo in questo lavoro dispendio di fatica, di libertà, di danari, di favori, sarà più chiaro che l'ideale che ci agita è uno solo: il bene della Chiesa e del popolo.

La Redazione.

Contraddizioni dei divorzisti

Tra le cause di divorzio il progetto Berenini-Borciani registra il caso per uno dei coniugi di reclusione non inferiore ai dieci anni. Vogliamo ora mettere da parte molte altre considerazioni di ordine secondario per fermarci a notare una contraddizione, che nessuno, credo, dei giornali o dei conferenzieri ha ancora rilevato. Berenini, come socialista, deve appartenere alla scuola antropologica positivista, e deve riconoscere i suoi maestri Lombroso, Morselli, Ferri e simili filosofi. Orbene per costoro che cos'è un delinquente? Niente altro che un tipo anormale, così conformato fisiologicamente, in forza dell'ereditarietà o dell'ambiente, che non poteva agire se non come ha agito. Il delitto adunque non gli si può menomamente imputare e se la società lo mette in carcere è per liberarsi da un individuo pericoloso, come si libererebbe da un cane idrofobo allontanandolo. Il carcere dunque dovrebbe essere una specie di clinica, dove si curano queste malattie, come agli ospedali ordinari si curano le altre. A questo concetto s'ispirano anche parecchi capolavori letterari, tra i quali io registrerei i Miserabili di Victor Hugo, ove si lamenta che il carcere abbia peggiorato Giovanni Valjean. A questo concetto s'ispira certo Tolstoj in Risurrezione, il quale parrebbe volesse lasciar impuniti i delitti, una volta che l'immagine del Crocifisso, il sacrificio della Messa, è, secondo lui, un'ironia in quel luogo, perchè Cristo vuole la libertà e l'amore e là dentro c'è la schiavitù e il tormento.

Se dunque un disgraziato avesse mancato (e chi potrebbe dire, secondo le teorie positiviste che non avesse ragione lui?) perchè punirlo maggiormente col toglierli la famiglia? Come! voi vi lagnate se non è trattato amorevolmente nella prigione, e poi gli togliete l'unico conforto che gli rimane, quello di dire: Ci ho a casa una moglie, dei figli, che riabbraccio quando potrò uscire da questo inferno! Gli hanno tolto l'aria, la luce, la libertà, e si cerca di migliorare la sua condizione, pensando magari col Dati ad un favoloso etioatra che lo migliori; e intanto spezzate l'unico vincolo ancor saldo che lo legava alla società, l'unica parte della società contro cui non inveisce adirato: la sua famiglia! O che commettete una mostruosa contraddizione, o che, quando mostrate pietà per lui, gli imbastite una sanguinosa ironia.

Nè mi state a dire: Il divorzio noi lo stabiliamo in favore del conjuge innocente. Ma se il conjuge innocente voleva veramente bene al suo disgraziato compagno deve compatirlo come lo compatisce infermo, non abbandonarlo al suo destino e correre a divertirsi con una seconda compagnia. L'amore sincero nelle sventure si intensifica: qui invece si spezzerebbe. Quello che voi chiamate conjuge innocente era un disamorato che non merita i riguardi che voi gli usate.

UNA COLONIA DEMOCRATICO-CRISTIANA

VAL-DES-BOIS.

(Continuazione vedi numero precedente).

Lo spirito di associazione.

Curata e rinvigorita la famiglia, l'associazione naturale ed elementare, bisogna organizzare e rinsaldare la compagine delle famiglie: ecco un altro concetto chiarissimo della riforma sociale applicata da L. Harmel tra la popolazione operaia delle sue officine. Ciò si ottiene a Val-des Bois e in generale sviluppando lo spirito di associazione. Ogni bisogno collettivo di carattere permanente ha la sua Associazione. Passiamone in rassegna alla svelta i tipi principali.

Associazioni fondamentali. — A Val-des-Bois sono chiamate Associazioni fondamentali quelle che raggruppano insieme le persone della stessa età: fanciulli, giovanetti, giovanette; uomini, madri di famiglia. E', come si vede, una estensione della famiglia. Ciascuna ha il suo Consiglio autonomo, le sue riunioni, istituzioni proprie e la sua amministrazione. Hanno lo scopo di suscitare lo spirito di fraternità e di far regnare quell'atmosfera di pace e di assistenza reciproca che eleva e solleva la vita.

Le Associazioni fondamentali, come tutte le altre, sono libere e non obbligatorie; e difatti una minoranza se ne astiene liberamente. La delicatezza che si segue a Val-des-Bois nel rispettare la libertà individuale è sorprendente. Non solo dalle varie Associazioni c'è chi si astiene, ma anche dalle pratiche della religione. E nessuna pressione viene loro fatta. Solamente si esercita intensamente e serenamente una grande opera di apostolato da pari a pari.

Le Associazioni fondamentali si riuniscono in locali differenti, ciascuno dei quali ha giardini e viali dove si organizzano esercizi e passatempi all'aria aperta, e sale per trattamenti interni e conferenze.

I circoli di studio son praticati con successo, specialmente fra i giovani e gli operai, che vengono largamente istruiti sulle quistioni sociali e abituali, a discutere e a tenere conferenze.

Completano l'organizzazione un corpo musicale, la Società drammatica e la compagnia dei pompieri.

Associazioni sindacali, ossia professionali operaie.

Il « Sindacato professionale » comprende attualmente 349 operai e 252 operaie. La sua azione riposa sulla formola: «Il bene dell'operaio per mezzo dell'operaio», e ha per iscopo la difesa degli interessi economici, industriali e sociali dei suoi membri. Ha un Consiglio sindacale di 21 membri. Il Sindacato si raduna in assemblea generale mensile, sotto la presidenza di un operaio. Tutte le varie quistioni sono trattate dagli operai e da un « padrone ». Il Consiglio si raduna il martedì. Esso ha un rappresentante in tutte le principali istituzioni di Val-des-Bois, delle quali regola il buon andamento generale e il coordinamento.

Esso è il centro di tutta la Corporazione.

Il « Consiglio d'officina » ha lo scopo di dare una partecipazione agli operai nel governo interno dell'officina e una parte di responsabilità nella fabbricazione, rendendo più intimi l'affiatamento e la comunanza di interessi fra gli operai e i padroni. Esso è composto di 16 operai anziani e abili dei diversi rami dell'industria della filatura.

Il Consiglio di officina studia e risolve, insieme al rappresentante dei padroni, tutte le questioni che si riferiscono al regime interno del lavoro: igiene, infortuni, apprendisaggio, lavoro (produzione e perfezione), salari e tariffe, disciplina (reclami individuali e collettivi).

A Val-des-Bois anche le operaie hanno il loro Consiglio di officina, che prende il nome di Conseil d'atelier, e regola il lavoro e la disciplina delle sale di lavoro femminile. Esso è composto di 8 operaie.

In questa categoria può essere collocata la Compagnia di veterani, composta degli operai che hanno lavorato all'officina per più di 25 anni. Ha il suo Consiglio, le sue insegne e le sue istituzioni di assistenza e di pensione.

Associazioni economiche, che fanno capo al Consiglio sindacale, ma hanno scopi economici determinati.

Eccone un saggio:

Società di mutuo soccorso (987 soci, con un Consiglio di 8 membri).

Società cooperativa di consumo, con servizi speciali di vario genere (sezione biancheria e abiti) e divisione degli utili ottimamente organizzata.

Cassa di prestiti.

Consiglio dei giornali e delle letture, con biblioteca circolante. — Ecc., ecc.

La vita pubblica.

A Val-des-Bois è curato col massimo interesse tutto che si riferisce, oltre alla vita economica, alla vita politica. Ecco, in proposito, le idee e le informazioni di L. Harmel:

« Il regime politico contemporaneo ha origine popolare. I doveri di cittadino sono importantissimi, poiché è dal loro compimento che dipende la grandezza o la decadenza della patria. Nostra divisa su questo terreno è: *Cristo e libertà*. Esso mostra che l'operaio cristiano deve difendere la sua fede, i suoi diritti e la sua libertà, nella vita pubblica, con tutti i mezzi legittimi ». Riunioni mensili, un Comitato di resistenza contro gli attacchi antipopolari e anticristiani della politica, l'organizzazione della diffusione della stampa, un Comitato elettorale — il tutto sul terreno puramente operaio e perfettamente volontario e libero — prevedono e provvedono per tutti i lati della vita pubblica. Si sono avute in proposito, a Val-des-Bois delle magnifiche dimostrazioni di educazione politica degli operai.

Concludo con la conclusione medesima di L. Harmel: « Tutto è organizzato, portato innanzi e diretto da operai. I padroni sono invitati, circondati di attenzioni e di affezione più ancora che di rispetto. E' da questo sentimento che è scaturita la denominazione di *Bon père*, data successivamente al fondatore dell'officina, e in seguito a uno dei suoi figli. E' il popolo che ha fondato questa dinastia di amore.

« La nostra non è, propriamente, un'opera personale. Senza dubbio noi abbiamo avuto la volontà di rispondere ai doveri che Dio ci ha imposti, mettendoci alla testa di un'agglomerazione operaia. Ma noi possiamo dire che è un'opera comune nel senso che noi abbiamo suscitato l'iniziativa, senza impacciarla con regole e leggi fabbricate ad avanzo.

« Noi abbiamo seguito docilmente le energie cristiane che si sviluppano da questo ambiente popolare, dove la vita è così attiva quando essa è eccitata e non contrariata.

« Senza alcun piano prestabilito, senza neanche rendercene conto, noi abbiamo ascoltato la voce del popolo, che, per noi cristiani, è la voce di Dio, quando essa non è distorta dalle sue aspirazioni naturali... »

« Di tutto ciò gloria a Gesù Cristo, che ha il più tenero amore per i piccoli e gli umili, e che vuole salvare la società con la loro cooperazione ».

Come all'ombra di questa oasi nel deserto, che è Val-des-Bois, si comprende bene la definizione cristiana della proprietà e della ricchezza: *una funzione sociale*: e come devono sentirsi rimordere la coscienza tanti gaudenti, assenteisti, sfruttatori, piccoli e grossi tiranni delle braccia e peggio delle anime del popolo, perché apostati del cristianesimo sociale! E quanto, all'ombra di quell'oasi, possono imparare gli operai!

(Dall' Almanacco D. C.)

XY.

AGLI ASINI

Ci è stato segnalato un trafiletto contro di noi nell'Asino di Roma. Esso interviene (non sappiamo se spontaneamente od invitato) in una contraversia iniziata tra noi ed il Risveglio. Nell'uno e nell'altro caso l'Asino di Roma, che perciò stesso dev'essere molto colossale, ci fa troppo onore.

Ma siccome quel nobile animale ragiona... coi calci, ed è tanto leale da empire un foglio intero di polemiche tomasine senza che S. Tomaso c'entri mai per nessun verso, siccome in altra parte del giornale vitupera il santo e il dotto più grande del medio-evo con delle scipite empietà, siccome calunnia quegli eroi ammirabili che sono i missionari traducendoli per ladri ed assassini — come se chi ne ha voglia non trovasse più comodo ammazzare e rubare in Europa, — siccome ripete con detestabile impudenza quello che è stato tante volte sfatato, noi non ci avviliamo fino a rispondere all'Asino. Il suo raglio sarebbe più sonoro delle nostre ragioni.

Ce ne rallegriamo col Risveglio del resto. Non sapevamo che esso avesse un così nobile e potente patrocinatore, ed agente di affari. Noi questionavamo con lui, ecco, e gli Asini non e' entrano, anche se sono romani. Come vede il sig. F. noi lo stimiamo assai, perchè crediamo che tanto egli che il periodico della sua collaborazione, meriti maggior attenzione di quello sgorbio che insozza la Capitale.

Il Natale. — Sotto questo titolo lo splendido giornale illustrato *Pro-Famiglia* pubblicherà un interessante numero unico ricco di illustrazioni a colori di una novità e bellezza straordinaria. In Cesena si vende esclusivamente alla Cartoleria G. Cantelli. Gli abbonamenti si ricevono alla nostra tipografia.

LA NOSTRA GARA LETTERARIA

La Commissione, esaminate le diverse versioni del distico proposto, ha aggiudicato il premio alla seguente contraddistinta col motto Libertas:

È qui quel Raffael, cui vivo, vinta
Esser parve natura, e, morto, estinta.

La versione è esattissima e disinvolta insieme.
Inviamo il premio al suo autore, che vuol rimanere ignoto.

NOSTRE CORRISPONDENZE

CESENATICO, 16 Dicembre.

Abbiamo avuto fra noi l'Ispettore scolastico che ha visitato le nostre scuole comunali. Mi si riferisce che ha minacciato di chiusura la scuola maschile di Sala, perchè posta in un locale tutt'altro che igienico. Un tugurio basso, umido, con poca luce, a pian terreno, ed a nord di altri fabbricati più elevati. Le salutari esalazioni che vi si sprigionano non valgono a togliere questi sconci dell'ambiente, che prima era adibito ad uso di stalla di.... pecore e relativo.... somarello!

Il Municipio sembrava si fosse finalmente mosso a provvedere a questo obbrobrio. Ma i Cinesi sono e saranno sempre ricalcitranti alla civiltà della lontana Europa! Quindi il loro fanatismo camorristico ed incosciente ha influito a dar origine ad alcune istanze al Municipio non volere a Sala un conveniente fabbricato nuovo scolastico. E sapete in che modo? Hanno fatto domandare nientemeno che quattro locali scolastici in quattro diverse zone di quella frazione. Ciò che vuol dire non volerne alcuno.

Da queste mie osservazioni non mi riprometto certamente che i sullodati... cinesi smettano il loro mestiere, che sarebbe pretendere di raddrizzare le gambe ai cani o lavare la testa all'.....asino. La natura si corregge, non si cambia.

Sono le autorità superiori scolastiche, che hanno il dovere sacrosanto di provvedere d'ufficio in questo caso speciale i locali scolastici nella zona più centrale e comoda per la scolaresca, senza badare alle ciancie di certi interessati. Si provveda e subito per la salute di quei poveri figli del popolo e dei loro insegnanti. Mi auguro che non resti la mia una voce nel deserto.

Frustino.

BERTINORO, 17.

Do soltanto ora, perchè impedito fin qui, la relazione sul responso che il nostro Municipio ha emesso in ordine all'istanza che chiedeva l'area sul monte dei Cappuccini per erigervi una croce monumentale. Il responso fu che si concedeva l'area purchè M. R. Vescovo accettasse la responsabilità della custodia e (sentite sapienza dei nostri padri!) che qualora il comune, vedendo in essa un pericolo per le istituzioni volesse rimuoverla, pensasse Sua Eccellenza alle spese (anzi dovevano proporre che si facesse colle ruote perchè fosse più sollecita la remozione quando minacciasse le istituzioni). Vedete che premura per non accrescere le spese del bilancio e che profondità e sottigliezza di previsione! Io credo che in nessun comune d'Italia sia neanche pensato di porre tal condizione ridicola che ha suscitato le risa di tutto il paese.

Ed è questa la sorte dei paesi piccoli che hanno la fortuna di avere il comune. Sono consiglieri in gran parte di mediocre capacità e pretendono di essere gli oracoli della sapienza e talvolta per non ardire di dire nè di sì nè di no trovano i motivi più ridicoli. Ignis.

MONTIANO, 17.

Pardon, onorevole.... avete ragione; nella nostra corrispondenza pubblicata sul *Savio* delli 14 corrente dimenticammo di riferire che voi nella sala della Società operaia parlaste « della necessità d'educare le masse, di elevarle moralmente, materialmente, e intellettualmente (io avrei disposto diversamente questi avverbii, ma.... non ho ancora imparato l'arte vostra) ed accennate al dovere, che ciascuno deve compiere in questo campo, e confessiamo la nostra.... inesattezza.

Ma.... che colpa ne abbiamo noi se voi trovandovi in un ambiente che non era vostro, avete dovuto adattare il linguaggio secondo i gusti degli uditori? Ardreste anche negare che appunto di ciò non furono molto contenti alcuni dei vostri che vi sentirono?

Che cosa volete? L'avete detta quella proposizione, e siete voi che volendo difendervi commettete una inesattezza. Molto più che mentre negate d'averla detta, fate un giro di parole, che fa concludere che l'avete detta, e che se non è zuppa è pan bagnato. Anzi se volessi cadere in un'imprudenza potrei dirvi anche il nome di chi ebbe l'idea biricchina di fare l'interrogazione, che ebbe la vostra risposta. E se interrogassimo il Sindaco e il cav. Vistoli che erano presenti, ardirebbero smentirla?

Ah! deputato! credevate voi che anche i gregari vostri fossero repubblicani-monarchici, pardon, ministeriali, ed invece! oh potenza della mangiatoia! Del resto se voi avete interesse di far sapere che siete repubblicano sempre, e dappertutto, io ho interesse di far sapere che delle inesattezze sul *Savio* non ne ho fatto stampare, e le vostre proposizioni monarchiche, o rimangiatevele o attenuatele in qualche altra maniera, per esempio con la necessità di non rispondere scortesemente a chi vi offre dei *flasci*. Dunque niente invenzione, e niente inesattezze: della spiritosità non ci diamo pensiero, ci basta la sostanza.

Il corrispondente dove era?

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 22 — IV. AVVENTO. — S. Flaviano di Montefiasc.

Predica in Duomo alle 11, e nelle suburbane nel pomeriggio.

Lunedì 23 — S. Vittoria di Piacenza. — S. Servolo Medico M.

Martedì 24 — S. Gregorio Prete Mart. di Spoleto. - VIGILIA.

Digiuno, con uso di uova, latticini e condimenti di lardo, strutto, e burro nel pranzo, ma a stretto magro nella refez. serotina.

Mercoledì 25 — NATIVITÀ DI N. S. G. C. — In Cattedrale,

Funzione della Mezzanotte. Alle 10, Messa Pontificata.

Giovedì 26 — S. STEFANO PROTOMARTIRE.

Predica in Duomo alle 11, e nelle suburbane nel pomeriggio.

Venerdì 27 — S. Giovanni Apost. Evang. Festa a S. Agostino.

Sabato 28 — SS. Mm. Innocenti.

Domenica 29 — S. Tomaso Becket Vesc. Mart. di Canterbury.

Lunedì 30 — S. Vitaliano Papa.

Martedì 31 — S. SILVESTRO PAPA M.

Ringraziamento dell'anno in Duomo e in molte altre Chiese.

BAGNILE, 10 Dicembre.

Nella settimana scorsa furono date nella nostra parrocchia le Sante Missioni dai RR. Sacerdoti Don Giovanni Gori Vicario di Gattolino e D. Giuseppe Mancini nostro Parroco. Il concorso dei fedeli fu numeroso tutti i giorni della sacra predicazione e divenne imponente Domenica per la splendida funzione dell'Omaggio a Cristo Redentore. Di questo risveglio religioso va data lode al novello nostro Parroco che fino dai primi giorni della sua nomina ha dato prova del suo zelo a vantaggio dei suoi parrocchiani. A lui si deve pure se in questi giorni sono stati gettati i primi semi di una unione professionale fra i coloni, che ci auguriamo che quanto prima sia un fatto compiuto pel bene di questa popolazione.

Hinc.

SAIANO, 19.

Martedì u. s. ebbero termine a Saiano le sante Missioni, predicate per 10 giorni da D. Giovanni Parroco Gori e Don Antenore Zavalloni, i quali con parola del tutto apostolica, esposta con chiarezza e disinvoltura non comuni, seppero mattina e sera attrarre alla Chiesa numeroso uditorio anche dalle Parrocchie vicine. Commoventissime le funzioni in riparazione delle bestemmie, ad onore di Maria, in suffragio dei Morti, e la processione col SS.mo Sacramento lungo il viale della Parrocchia. Imponenti le comunioni generali per tre mattine consecutive, in omaggio a G. C. Redentore, ad onore della Vergine, e in sollievo delle anime del Purgatorio. La questua per l'obolo di S. Pietro è riuscito un attestato sincero di devozione e d'amore al Sommo Pontefice.

Le giovanette poi della Parrocchia, istruite a meraviglia, hanno cantato mattina e sera numerose canzoni sacre, condecorando così le funzioni religiose. Lode dunque a Dio per i copiosi frutti raccolti, un bravo di cuore alle zelo del Parroco che nulla ha ommesso pel buon andamento di queste S. Missioni, ed ai valenti Missionari un ringraziamento sentito e un vivo augurio di averli presto fra noi per l'inaugurazione di una croce commemorativa che, se le speranze non fallan, in omaggio al Redentore Divino verrà eretta su di un'altura presso la Chiesa.

Rusticus.

Coraggio cattolico di una scolaresca

Il famigerato Monteil, prefetto del dipartimento dell'Alta-Vienna aveva comandato l'abolizione del Crocifisso nelle scuole comunali di Vigen. Or ecco quel che avvenne: Gli abitanti, seguendo l'esempio del sindaco, protestarono per mezzo di una petizione inviata al presidente dei ministri; i cinque Crocifissi furono collocati nella chiesa parrocchiale, in un posto d'onore, ed i giovani scolari portano cucita sui loro abiti una croce, e nell'andare alla scuola molti cantano una strofa che incomincia: « Nous voulons Dieu dans nos écoles. »

Perchè non si mostra altrettanto coraggio da scolari e genitori relativamente a certi professori, che sembra dimentichino la propria materia per spropositare e bestemmare contro la religione?

In occasione delle Feste di Natale e Capo d'Anno nella Premiata Pasticceria SALVATORE RASI (Porta Federico Comandini, N. 1), trovati un variato e copioso assortimento per REGALI in piatti dolci e generi di pasticceria finissimi.

Mostarda finissima allo zucchero

a Cent. 80 il Kg.

Contro il divorzio

Nell'allocuzione di Natale il S. Padre ha lamentato, con accento mite ma efficacissimo, la legge che si sta preparando contro la santità del matrimonio. E in tono quasi di preghiera si rivolge a quelli, dalla cui deliberazione dipende la presentata legge, invitandoli a desistere dall'impresa in nome del rispetto che va serbato alla vecchiaia, dell'importanza che si deve all'apostolica voce in nome del suo paterno affetto alla patria comune.



L' *Azione Muliebre* di Milano nel suo numero di Dicembre si fa iniziatrice di una agitazione femminile contro il Divorzio, ed ha diramato una circolare, che non riproduciamo per deficienza di spazio; ma di cui ci occuperemo nel prossimo numero.

È opportunissima l'agitazione delle donne, inquantochè si dichiara nel progetto in discorso, che la legge sarebbe fatta in vantaggio del conjuge innocente, che nei casi contemplati è per lo più la donna.



I RR.mi Vescovi della Toscana, l'Opera dei Congressi, varie altre associazioni cattoliche hanno mandato proteste al Parlamento. In vari luoghi si sono tenute conferenze sull'argomento. Noi ricordiamo che l'ultima volta che cominciò a parlarsi a Montecitorio di una legge simile, si poterono raccogliere più di 3 milioni di firme.

COMUNICATO

Il N. 33 del *Popolano* porta una corrispondenza dal Borello, che mi riguarda. Lasciando da parte certi stupidi epiteti che potrebbero essere un'insinuazione, è un'aperta calunnia che io abbia chiamato *amico di Satana* il giovane defunto. Quel nome io l'ho rivolto agli organizzatori di un funerale detto per antifrasi civile. E davvero non si concepisce un funerale tanto rumoroso per un giovane, che non poteva avere speciali meriti di partito, se non fosse stato per adescare ad entrare nelle proprie file la gioventù. Ma quel funerale era anche un'incoerenza perchè tutti oramai sanno che il Turci aveva ricevuto i sacramenti. Questa è la mancanza di logica non il fatto che il Parroco ha ricevuto danaro per un ufficio funebre, che, stante la cristiana morte del giovane, non si sarebbe potuto negare.

Neppure s'è parlato di scomunica, perchè io non ho facoltà di comunicare nessuno. Si è detto soltanto che chi prendeva parte ad un funerale irreligioso avrebbe commesso mancanza grave: gravità che poteva diminuire nel caso di coazione da parte di certi eroi liberali, che sono i peggiori prepotenti del genere.

E che c'entrano qui, ameno corrispondente, le giovani che aiutano il Parroco nell'istruzione del Catechismo? Se il signore si degna d'istruirsi un po' meglio nella dottrina cristiana, potrà essere incaricato lui di questa missione. Ma se questo gli riesce troppo grave, entri, entri qualche volta nella Chiesa, che ora non minaccia più di schiacciarlo, senta quello che io dico, e così non avrà bisogno, per fare il corrispondente, di ricorrere a dei terzi che gli fanno dire delle inesattezze e delle falsità.

Borello 19 Dicembre 1901.

D. L. S.

CESENA

CESTE NATALIZIE.

Rip. L. 92,87. - Sigg.: Eduardo Kolar dirett. Zucherif. L. 10. - Giuseppe Moreschini L. 2. - D. Giovanni Brunetti L. 1. - Maria Moschini Ved. Poloni L. 1. - D. Giovanni Civenni L. 0,50. - L. Sorci L. 0,25. - Francesco Giovannini L. 2. - Anna Bosi L. 0,50. - Giuseppe Cantelli L. 2. - Can.co Gaetano Menghi L. 1. - Giuseppe Bribanti L. 1. - D. Primo Pagliacci L. 1. - Augusta Guidi in Cacciaguerra L. 2. - Can.co Gius. Corbara L. 1. - Cesare Zanzani L. 2. - D. Carlo Natali L. 1. - Ninfa Bacchi Ved. Gazzoni L. 1. - Can.co A. Gridelli L. 1,50. - Eugenia Cavazza L. 1. - D. Urbano Monti L. 1. - Avv. Carlo Rasi L. 2,50. - Gius. Belletti L. 0,50. - D. Benedetto Bassi L. 0,50. - Maria Valducci-Manuzzi L. 2. - D. Guglielmo Lucchi L. 0,50. - Cesare Rossi (Bologna) L. 2. - Dott. Luigi Pio L. 2. - Can.co Prof. Lucio Daltri L. 1,50. - Dott. Michele Pavirani L. 2. - D. Agostino Cantoni L. 2. - Tenente Boniburini L. 1,50. - D. Anselmo Mazza L. 1,50. - D. Pasquale Lucchi L. 1. - Sorelle Martini L. 3. - D. Antenore Zavalloni L. 1. - D. Lorenzo Bertozzi L. 1. - D. Eugenio Amaducci (Carpinetto) L. 1. - Prof. Vincenzo Gobbi L. 1. - Mons. Giov. Bondini L. 2. - Padri Benedettini di S. M. del Monte L. 5. - Can.co G. Ravaglia L. 2. - Can.co L. Praconi L. 2. - March. Vittorio Ghini L. 2. - D. Antonio Marani L. 1,50. - N. N. L. 1. - Mons. P. Gualandi L. 3. - D. F. Maldini L. 2. - D. G. Biasini L. 2. - D. L. Suzzi L. 2. - Maria Biasini-Amadori L. 1. - Sante Villani L. 0,50.

Pia Opera del Pane di S. Antonio della Cattedrale L. 5.
> > > di S. Rocco > 15.
> > > di Boccaquattro > 30.
> > > di S. Domenico > 8.
> > > di S. Zenone > 3.

Da rip. L. 239,12.

Il cav. Bonci interpellato per una offerta ha risposto che *in questo momento non può, come avrebbe desiderato, venire in soccorso dei poveri della sua città natale.*

La Commissione delle Ceste Natalizie augurando buone Feste a tutte le persone caritatevoli che intendono di concorrere a questa benefica istituzione avvisa che le offerte si ricevono a tutto il 23 corr., dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, alla Tipografia di Francesco Giovannini.

La distribuzione si effettuerà martedì, vigilia del Santo Natale, alle ore 13,30 nel Ritrovo Sociale, via Aldini, 2, p. 1. Chiunque potrà presenziare alla detta distribuzione.

L' **Albero di Natale**, ossia la distribuzione dei vestitini ai fanciulli poveri in occasione delle Feste Natalizie si farà quest'anno al Teatrino del Leon d'Oro la domenica 29 corr. alle 17,30.

Per rompere la monotonia dell'estrazione dei premi, rallegrerà l'adunanza un concerto orchestrale e mandolinistico.

Invitiamo a questa simpatica festa tutti quelli che intendono di fare un'opera di carità così consona al sentimento umanitario e cristiano.

I biglietti d'ingresso si rilasciano nei giorni 27 e 28 presso la Tipografia Giovannini dietro offerta a beneficio dei fanciulli poveri (galleria cent. 30; sedie cent. 20).

Intanto preghiamo i nostri concittadini e specialmente le signore, di contribuire largamente a quest'opera di evidente carità.

Università Popolare. — Domenica scorsa fu tenuta dall'avv. Celso Jacchia l'annunziata lezione di prolusione al corso di *Diritto Commerciale*.

Giovedì il sig. Gaetano Brasa parlò con molta competenza sugli *Istituti di Credito*: Banche d'emissione, Casse di Risparmio e Banche Cooperative.

Domani (domenica) alle ore 16,30 la sig.a A. C. Caldi parlerà sul tema: *Giuseppe Parini e l'ambiente in cui visse.*

Congregazione di Carità. — Nella adunanza delli 17 corr. ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Presidente Cav. Magg. Timoteo Pio e son state accettate le dimissioni dell'Avv. Carlo Cortesi divenuto incompatibile per la sua recente nomina a membro della Giunta Provinciale Amministrativa. Due quindi sono ancora i componenti da nominarsi a far parte di quella Amministrazione nella scelta dei quali è bene che il Patrio Consiglio non perda di vista la circostanza che i due da eleggersi dovrebbero assumere, uno la Vigilanza della Azienda Agricola ed ai lavori di ogni genere in campagna in concorso del Cav. Pietro Verzaglia; l'altro la Deputazione alla Infermeria e Farmacia dell'Ospedale Civile.

Sono queste due importanti mansioni, che richiedono attitudini speciali, spirito di abnegazione ed attività: doti non sempre facili a riscontrarsi.

Per l'ordine pubblico. — L'autorità di P. S. ha preso seri provvedimenti per tutelare l'ordine pubblico, specialmente in quelle parrocchie di campagna ove esiste un po' di fermento per le note divergenze fra i vari partiti popolari.

Banchetto. — Sabato scorso numerosi amici e colleghi del Dott. Enrico Viviani, Chimico del locale Zuccherificio, gli offrirono un banchetto, servito splendidamente dai bravi Casali del Ristorante-Stazione. Allo *Champagne* vi furono vari brindisi dei signori: De-Togni, Ing. Kenel, Ing. Pedretti, Dott. Soldati ed altri. Ringraziò il Dott. Viviani augurandosi di rivedere gli amici in altra circostanza.

Al Teatrino del Leon d'Oro. — La compagnia marionnettistica F.lli Picchi ha chiuso giovedì 19 il suo corso di recite. Il pubblico non ha mancato di accorrere numeroso anche alle ultime rappresentazioni. Ora è già partita per Bologna. Ci si assicura che nel pr. aprile si ripresenterà con molte novità.

Pubblicazione. — Il Dott. Giuseppe Cantagalli, autore di molte produzioni drammatiche per collegi d'educazione ha di recente pubblicato coi tipi Montanari di Faenza un volumetto contenente *dieci monologhi* per teatri di collegi dal titolo: *Superstizione, I Baffi, L'Abitudine, Introduzione, Il Fazzoletto, La Tela del Teatro, Il Gesto, Sincerità, Prevenzione.*

Si vende in Faenza presso l'Autore a L. 0,60.

Alla Cooperativa di Consumo, in occasione delle feste Natalizie trovasi in grande assortimento di *perette, zamponi, cotecchini, mortadelle uso Bologna, salcicce stagionate e fresche.* Ottime forme *Emental*; droghe, coloniali d'ogni qualità, e generi alimentari di prima necessità. I cesenati sono dunque avvisati.

Guardie municipali. — È aperto il concorso a 2 posti di guardia di Polizia Municipale. Entro il 28 corr. gli aspiranti dovranno far pervenire le domande munite dei relativi documenti.

La Predica del Natale dell'on. Prampolini è un bell'opuscolo vendibile nella nostra tipografia. Cent. 5.

Movimento della popolazione. — Dal 15 al 21 corr. NATI 20. — Lucchi Ada di Carlo scrivano, via Zeffirino Rei — Fontana Rena di Nazzareno negoz., Piazza V. E. — Dionis. Primo di Cesare maestra elem., via Tremonti. — Brusi Riccardo di Francesco fattore, via Isei. — E N. 16 nel Forese.

MORTI 17. — Prati Giuseppe, 80, mendicante ved., via Fantaguzzi. — Bellotti Caterina, 79, tessitrice nub., subb. Cavour. — Marcatelli Enrico, 71, fabbro cel., subb. E. Valzania.

ALL'OSPEDALE: Ghirardi Maria Ved. Lucchi, 81, bracc. — Amadori Giuseppe, 44, bracc. coniug. — Novelli M. Antonia, 87, bracc. nub. — Guidarini Barbara Ved. Lancellotti, 73, mandriana d. Fanano. — Brandi Sofia, 11, scolaria. — E N. 9 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 6.

Battistini Giuseppe, 29, calz. con Baldacci Ida, 24, mass. — Regazzi Luigi, 45, impieg. govern. con Padoan Rosa, 33, mass. E N. 4 del Forese.

L' **Almanacco D. C. pel 1902** costa Cent. 40.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena, Tip. Francesco Giovannini.

PELLICCERIA VERATI

VIA MANZONI, 4 — BOLOGNA

ARTICOLI ULTIMA NOVITÀ

Colliers — Bolero — Mantelle — Manicotti — Manicottini — Colliers per bambini — Fodere — Pellicce e Paletot — Pelli in natura — per confezioni.

Nella stagione estiva si conservano le pellicce.

Impermeabili per Uomo, Signora e Ragazzi

Soprascarpe di Gomma (VERE DI RUSSIA)

Articoli di Gomma per uso DOMESTICO INDUSTRIALE e CHIRURGICO.

ALL'INDUSTRIA DELLA GOMMA

BOLOGNA.

PERIODO DIFFICILE

E SUGGERIMENTO da seguire.

La prima dentizione dei bambini non si svolge senza disordini fisici, i quali debbono essere attentamente osservati e curati con i mezzi più adattati. La lettera seguente è un esempio pratico di bene intesa previdenza.

Venezia, 21 ottobre 1900.

La mia bambina andò soggetta, dai tre ai cinque mesi, a dei gravi disturbi nervosi causati, come ebbe a dire il medico, dal principio della dentizione.

Questa precocità nel mettere i denti mi impensierì non poco potendo avere serie conseguenze avuto riguardo all'età e all'organismo deboluccio della bambina.



ELSA GAGGIO - VENEZIA

Le somministrai subito la Emulsione Scott, contando sugli effetti degli ipofosfiti di calcio e soda in essa contenuti, così efficaci nel favorire e promuovere la formazione dei denti, e ottenni, entro un mese, la completa guarigione.

La bambina ora è sana e robusta. Lo continuerò la cura onde metterla in condizione di passare l'infanzia senz'altri disturbi.

LUIGI GAGGIO, Scultore
Cannareggio N. 3143, Venezia.

5 H
La Emulsione Scott è tutto quanto di meglio si possa somministrare per la dentizione, essa contiene fosfati calcarei, che entrano nella formazione dei denti, e olio di fegato di merluzzo; questo serve di veicolo per condurre i fosfati nella circolazione. Il tutto in forma gradevole alla vista e al palato e per ciò di facile somministrazione. Raccomandiamo alle madri l'Emulsione Scott il cui merito terapeutico, per la cura dei bambini gracili, non sarà mai abbastanza apprezzato. È però necessario accertarsi di usare la Emulsione Scott genuina distinta dalla marca di fabbrica (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata sulla fasciatura delle bottiglie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, firmato "Saggio", si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Carlolina Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano.
Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

LA "POPOLARE", Associazione di mutua assicurazione sulla vita dell'uomo, sedente in Milano.

È l'unico Istituto Nazionale che eserciti l'assicurazione a solo vantaggio de' suoi assicurati. Offre condizioni liberalissime. - Restituisce per intero i risparmi agli associati. Tariffe minime. - Rivolgersi al Signor G. ZANFANTI Ispettore ed al M.^o A. RAGGI AGENTE pel Circondario di CESENA. -

LA POPOLARE è la nostra società di assicurazione sulla vita, trae da noi l'esistenza, è ossa delle nostre ossa, è sangue del nostro sangue. Io la raccomando perchè è solida, è amministrata con fine disinteressato; la raccomando perchè la cooperazione deve alimentare gli affari della cooperazione; si tratta di famiglie di affini, che compongono una stessa gente, la gente di coloro che pacificamente, senz'artifici di Stato o di legge, per l'intima virtù del bene che li move, intendono, collegando ai risparmi la virtù della previdenza, a preparare una società economica, nella quale si limitino spontaneamente i benefici del capitale e cresca quelli del lavoro.
L. LUZZATTI.

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

PASTIGLIE MARCHESINI CONTRO LA TOSSE

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siano conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare i nomi degli illustri Prof.^{ri} MURRI e VITALI della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia

— Gratis l'opuscolo ai richiedenti a GIUSEPPE BELLUZZI proprietario —

Deposito presso la Farmacia GIORGI G. e Figli.

CSAA FONDATA NEL 1833

CLETO BONI SUCC. G. RATAZZI

BOLOGNA, via Rizzoli angolo Spaderie

Straordinario assortimento in tutte le novità del giorno

Specialità in articoli di pelle - Emporio di lampade da appendere e da tavola - Candelabri e orologi in tutti i generi - Mobili elegantissimi di fantasia - Fabbrica speciale di articoli di Bambù.

DEPOSITO PERMANENTE DI CORONE MORTUARIE

Prezzi da non temere nessuna concorrenza

Il più bel regalo

PER

NATALE
CAPO D'ANNO
EPIFANIA

SONO I

LODEN MAGNOLFI

STABILIMENTO

PRATO (TOSCANA)

Magazzini propri per la vendita

FIRENZE, Via Cerretani, 8

ROMA, Corso V.E., 112-14

TORINO, Via P. Micca, 21

MILANO, Via Capellari angolo Via Bogana

e presso Rappresentanti e Depositi nelle principali Città d'Italia.

D, E, I,

Pubblicazioni vendibili presso il SAVIO Via Carbonari, 4 - CESENA

- Almanacco democratico-cristiano per 1902 L. 0,40
- R. MURRI. Battaglie d'oggi. Vol. 3 » 2,—
- D. MINORETTI. Appunti di Economia Sociale » 1,50
- I. ROSA. Femminismo cristiano » 1,—
- G. LOCASCIO. La quest. sociale e il Rosario » 0,40
- I. TORREGROSSA. Perché sono dem. cristiano » 1,50
- P. DE DECKER. La Chiesa e l'ordine sociale » 2,50
- G. LEMIRE. Manning e la sua azione sociale » 2,—
- R. MURRI. Alla "Voc. della Verità." » 0,05
- D. BARONCHELLI. Le Unioni Professionali. » 0,10
- » Funzione sociale delle Unioni Prof. » 0,10
- » Statuto delle Unioni Profess. » 0,15
- A. PAVISSICH. È morale il socialismo? » 0,05
- » L'immoralità del socialismo » 0,05
- D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia » 0,10
- A. CONTI. La mia Corona del Rosario. » 0,50
- » Ai Figli del Popolo. Consigli. » 0,50
- G. LOCATELLI. Attacchi e difese. » 0,15
- G. GUSMINI. La missione sociale del Clero nel momento attuale. Conferenza » 0,30
- G. GOGIOSO. Palingenesi sociale » 1,—
- A. MAURI. La crisi sociale. Conferenza. » 0,20
- R. MURRI. Conservatrice la Chiesa? » 0,05
- L. STURZO. Conservatori cattolici e d. c. » 0,20
- G. GOYAU. L'Allemagne religieuse. » 3,50
- P. A. DEL CORONA. Panegirici. » 3,—
- L. GUIOL. Dell' incredulità contemporanea » 1,—
- S. LOIUDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi. » 0,75
- E. UNGARO. Gli Atti degli Apostoli. Lezioni scritte. (Parte I.) » 1,50
- F. PERA. Tocchi in Penna. » 2,—
- Istruzioni per la fondaz. di società operaie » 0,20
- Una predica d. c. di C. Prampolini » 0,05
- Operai, organizzatevi » 0,05
- Il Contraddittorio Pavissich-Morgari » 0,10
- Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto Fior. » 0,20
- Popolo, i tuoi diritti! » 0,10
- Critica alla Predica del Natale di Prampolini » 0,05
- Le sette ignoranze di Prampolini (3 opusc.) » 0,05
- La democrazia cristiana di fronte al socialismo. Lettera pastorale Vescovi lombardi » 0,10
- Contadini allegri! il socialismo è vicino » 0,05

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI RISTORATORE DEI CAPELLI

Ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro primitivo colore, nero, castano, biondo; ne impedisce la caduta, ne mantiene la morbidezza e dando forza ne promuove la crescita. Non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo gradevole.

Chiedere sempre il vero Ristore FATTORI

Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 se per posta - 4 Bottiglie L. 4,60 franche di porto. Indirizzare le domande ai Chimici-Farmacisti G. FATTORI e C. - Via Monforte, N. 16 - Milano. I rivenditori rivolgersi esclusivamente a Tranquillo Ravasio = Milano.

Chi vuol guarire radicalmente di

EMORROIDI

INTERNE ED ESTERNE

sieno pure allo stato cronico, faccia uso delle celebri **Pillole solventi antiemorroidali Fattori** ed **Unguento antiemorroidale Fattori**. - Scatola Pillole L. 2,50. - Vaso d'Unguento L. 2. - In tutte le Farmacie e dai Chimici: G. FATTORI e C., Via Monforte 16, Milano. Grossista in Milano: **Tranquillo Ravasio**, Depositario di Acque Minerali.

A scanso di equivoci avvisiamo il pubblico che le PILLOLE UNIVERSALI FATTORI di Cascara Sagrada

Tonico-purganti-digestive, tanto efficaci ed apprezzate da tutti i medici nel

GASTRICISMO CATARRO INTESTINALE STITICHEZZA

si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.

NB. - Esigete "PILLOLE FATTORI di Cascara Sagrada", e rifiutate qualunque surrogato.

Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte 16 - MILANO. I rivenditori devono rivolgersi esclusivamente a Tranquillo Ravasio, Milano. Depositario di tutte le Acque Minerali e Specialità Medicinali.

GRATIS gratis

agli ammalati di

Gotta - Artrite - Reumatismi

Tossi - Bronchiti - Catarri

Ozena - Alito cattivo

Gastricismo - Stitichezza

Clorosi - Anemia - Emorroidi.

Importante opuscolo di 40 pag. -- Chiederlo con semplice biglietto di visita o cartolina postale ai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16 - MILANO.